

Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

Nuova programmazione europea

E ora sfumano 300 milioni

La Basilicata fa il maggiore sacrificio tra le regioni del Sud. Il taglio di risorse maturato nel periodo del vuoto politico a fine 2013. Male rispetto alle previsioni

MARIATERESA LABANCA a pagina 12



la sede del parlamento europeo a Bruxelles

■ ACQUEDOTTO LUCANO

Il Cda con l'acqua alla gola

Ma quanto ci costa? Il confronto con il modello pugliese

a pagina 13



L'inchiesta "Vento del Sud"

«Rolex e mazzette? Sono elucubrazioni»

- Il consigliere del Pd, Fiore, si difende. Giovedì gli interrogatori
- Avigliano: la "Scia" per il padre dell'assessore e i documenti strappati. Donato Sabia: «Chiarirò»
- Il sindaco revoca anche Colangelo

E IL PREFETTO SOSPENDE TUTTI

AMATO E ROSA alle pagine 4 e 5

Le donne e il sussidio contro l'aborto

LA COSA CI RIGUARDA

di LUCIA SERINO

250 EURO per un po' di mesi per scegliere di non abortire rivolgendosi ai centri per la vita che esistono sul territorio lucano.

Da un governo regionale totalmente maschile non mi meraviglio che sia questa l'unica proposta di genere arrivata finora.

continua a pagina 10

*Dossier
Lavorare
in Basilicata
I punti
della Cgil*

GENOVESI, SUMMA, TARATUFOLO
a pagina 9

■ MATERA 2019

Manuello: «Perché non recuperare anche Calbi»

QUARTO a pagina 14

L'EVENTO

Open data e mapping party: la Basilicata c'è

alle pagine 14 e 21

LAGONEGRO

L'ultimo saluto a Pasqualino Di Silvio

FALABELLA a pagina 23

POTENZA

Raid alla Sinisgalli: rubati 6 computer

PECORARO a pagina 20

UNICA A POTENZA

LA DELIZIA
VIA ISCA DEL PIOPO N. 73

L'attesa è finita

Nuova apertura 2ª sede
in Via del Gallitello
Caffetteria - Pasticceria - Gelateria

Con laboratorio esclusivamente senza glutine

INAUGURAZIONE
DOMENICA 23 FEBBRAIO
ORE 17:30

SANREMO 2014

La notte della vittoria su
www.ilquotidianodellabasilicata.it

LA DOMENICA della LUCANIA

Le due bandiere di La Rocca

Catozzella orgoglio lucano
da pagina 15 pagina 19



SPORT

■ **SECONDA DIV.**
Melfi al bivio
Con l'Aprilia serve il successo

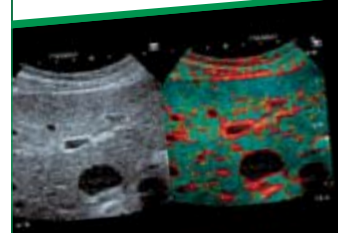
■ **SERIE D**
Il Matera a Grottaglie difende il primato

■ **VOLLEY A2**
Coserplast Openet cerca continuità contro Cantù

STUDIO ECOGRAFICO Dott. ANTONIO RINA ELASTOSONOLOGRAFIA EPATICA

E' un nuovo esame che fornisce dati che nessun'altra tecnica è in grado di conseguire in condizioni di:

- Epatiti B e C ed altre.
- Obesità, anche nei bambini, fegato grasso, diabete, aumento del colesterolo e trigliceridi.
- Aumento delle transaminasi e delle Gamma GT.
- Assunzione di alcool, droghe e farmaci.
- Talassemia e aumento del volume della milza.



STUDIO ECOGRAFICO
Dott. ANTONIO RINA
Via Magna Grecia n. 57
75020 Nova Siri Marina (MT)
Per prenotazioni:
339 6354005
www.ecografiarina.it

IL DOSSIER

La Cgil mette nero su bianco priorità ed emergenze della Basilicata
adesso spetta al governatore valutare proposte e azioni concrete

«Caro Pittella, ecco le nostre idee»

Petrolio, istruzione, lavoro e riforma della pubblica amministrazione i temi principali

di ALESSANDRO GENOVESI*
ANGELO SUMMA*
e MANUELA TARATUFOLO*

«NOI SIAMO quello che facciamo e come lo facciamo» amava ripetere Luciano Lama.

Ora in Basilicata si tratta di capire se il nuovo corso politico si caratterizzerà concretamente per scelte in grado di delineare tanto un progetto di risposta strutturale alla crisi quanto un “kit di pronto intervento” per affrontare le emergenze, o se – oltre ad una smania di apparire e annunciare – saremo condannati ad un quotidiano vivere alla giornata, spingendo ancora di più la società lucana ai margini dello sviluppo e nel burrone della povertà.

L'interrogativo non è retorico perché, nel merito e nel metodo, in questi primi giorni si nota una schizofrenia e uno iato tra quello che viene detto e quello che viene fatto.

Nel metodo perché ancora non è chiaro se la nuova Giunta regionale voglia continuare a valorizzare o meno il rapporto con le parti sociali, cioè con quei corpi intermedi che sono il sale della democrazia. Soprattutto se intenda veramente provare a scrivere il secondo capitolo di quell'Obiettivo Basilicata 2012 che noi, partendo dal Piano del Lavoro unitario, abbiamo chiamato Basilicata 2020. Perché concertare vuol dire costruire e condividere, in maniera responsabile, con competenza e riconoscimento reciproco pur nella



Marcello Pittella

differenza di ruoli, autonomie e opinioni.

Perché soprattutto vuol dire “mettere tutto sul tavolo”, a partire dalle risorse nazionali, comunitarie, del petrolio, dei diversi fondi, per un loro uso più efficace e sistematico.

Nel merito perché quello che sembra mancare, nonostante gli sforzi e alcuni spunti nelle linee programmatiche di Pittella, è una visione di insieme, un “sogno possibile che è progetto con-

creto” a partire dalle 3-4 questioni che la crisi consegna alla Basilicata: dal tema delle risorse (petrolio ed acqua) a quello delle possibili specializzazioni produttive su cui caratterizzarci nel mondo globale, a quello più generale del modello di coesione e welfare secondo precise priorità. Un fulcro intorno a cui declinare i migliori assetti di governance e di finanza pubblica e, sul piano esterno, un nuovo rapporto con il Governo nazionale e con le altre

regioni meridionali.

Per questo occorre sfidare in positivo tanto la Giunta quanto le diverse forze politiche e sociali e provare – se ci saranno le condizioni – a rimettere in rete un patrimonio di relazioni industriali, dove siano azzerate ogni forma di “doppiezza” o “utilitarismo spicciolo”. Perché su un punto siamo veramente d'accordo con il neo Presidente “o ci si salva tutti insieme o non si salva nessuno”, tanto in termini di tenuta

economica e sociale che democratica.

Proviamo allora a tenere sullo sfondo le riflessioni sui grandi scenari e progetti, che non potranno che declinarsi in un periodo più lungo di confronti e di partecipazione collettiva e che impatteranno tanto il tema della concentrazione su pochi ed incisivi interventi delle risorse comunitarie 2014-2020, quanto il tavolo sul petrolio incardinato al Mise (art. 16, Memorandum, nuo-

va destinazione al sociale delle risorse ex carta carburante), consapevoli che l'obiettivo di fondo è uno solo: creare nuova occupazione di qualità, facilitando investimenti anticiclici basati su una domanda di beni collettivi, favorendo la crescita innovativa del nostro tessuto imprenditoriale, rilanciando un sistema di welfare volano di sviluppo a partire dal governo della transizione demografica (invecchiamento) e dalla valorizzazione delle aree interne.

E proviamo a concentrarci su 10 priorità per il 2014 che vedano la luce o la messa “in cantiere” nei prossimi 2-3 mesi. 10 interventi che devono trovare già nella prossima legge finanziaria regionale a fine marzo, nella riprogrammazione delle risorse di chiusura del ciclo 2007-2013, nei primi provvedimenti legislativi e nei rapporti con le grandi imprese, la loro corretta traduzione, in fatti concreti e misurabili.

Su questi punti, che rispondono ad una serie di emergenze non più rinviabili, si può costruire uno stare insieme diverso, oltre la pratica umiliante della raccomandazione, del patronage individuale, dell'egoismo per cui “salvo io, chi se ne importa degli altri” e si potrà valutare, negli atti concreti della Regione, la volontà o meno di trasformazione.

* Segretario regionale Cgil
* Segretario provinciale Cgil Potenza
* Segretario provinciale Cgil Matera

IL DOCUMENTO

I dieci punti fondamentali per la rinascita lucana

1) Introduzione e sperimentazione del reddito minimo di inserimento, da declinare a più livelli: garanzia giovani, con riforma e potenziamento dei Centri per l'Impiego e dell'offerta formativa; proroga del programma Copes con già i nuovi criteri in grado di allargare la platea dei beneficiari; proroga degli ammortizzatori in deroga con strumenti di inserimento lavorativo differenziati in base alle platee; trasferimenti monetari per i pensionati più poveri con progetti di inserimento in attività sociali.

2) Petrolio: occorre generalizzare immediatamente il Contratto di Settore estendendolo a Total e pretendendo dai suoi general contractor che l'80% dei lavoratori impiegati nella costruzione del centro oli e poi nella manutenzione ed indotto siano disoccupati lucani. Occorre che l'Eni consegna immediatamente il cronoprogramma e i fabbisogni professionali delle sue imprese in appalto per la quinta linea, così da destinare immediatamente con avviso pubblico i 700 mila euro a corsi formativi mirati. Occorre che Eni assuma le proposte di Cgil, Cisl e Uil sui miglioramenti salariali, stabilizzazione dei lavoratori precari, nuova occupazione.



Alessandro Genovesi



Angelo Summa



Manuela Taratufolo

3) Piano straordinario per l'efficienza energetica delle scuole e delle abitazioni private, partendo dalle fasce sociali più deboli. Costituzione della Stazione Unica appaltante Regionale. Mille edili e professionisti al lavoro entro 6/8 mesi.

4) Stabilizzazione di tutti i precari delle pubbliche amministra-

zioni, delle agenzie, degli enti strumentali, degli enti locali, della Regione secondo un cronoprogramma che rimetta al lavoro da subito. Al contempo occorre operare una drastica riduzione dei dirigenti e delle funzioni apicali. Particolare attenzione a quelle “sentinelle sociali” che sono l'Arpa ed i servizi pubblici locali.

5) Piano straordinario di assunzioni nella sanità pubblica, sotto esclusiva regia della direzione regionale e con immediata operatività della centrale unica di acquisti, finalizzato ad abbattere le liste di attesa.

6) Attivazione di almeno 3 Contratti di Sviluppo a valenza regionale per un distretto della carta

nell'aviglianese, per il potenziamento attrattivo dei programmi dell'Aqp sul Polo del salotto specificatamente rivolto ad imprese operanti nel design e nei nuovi materiali nel materano, per la costituzione di un indotto locale di primo livello intorno alle acque minerali.

7) Rispetto dei tempi e trasparente progettazione degli interventi di bonifica in Val Basento e Tito. Entro il 7 marzo occorre che la Regione completi tutte le istruttorie necessarie e relative convenzioni per permettere entro la fine del mese stesso di procedere alle gare di appalto aperte alle migliori imprese. Il disinquinamento non è materia per “gli amici degli amici”.

8) Legge regionale contro il lavoro nero: siamo ormai l'unica regione che non ha una specifica normativa di contrasto.

9) Legge regionale per il diritto allo studio, con il raddoppio dell'attuale platea dei beneficiari e creazione di un circuito di sostegno alla vita studentesca a Potenza e Matera. Apertura del tavolo di confronto sul piano di ridimensionamento scolastico.

10) Partenza immediata dei cantieri forestali, rilancio e integrazione organica della “vieblu”.